

PARROCCHIA SAN NICOLÒ DI MIRA
MEZZOJUSO



APOLITIKION E KONDAKION
GENNAIO - APRILE
TRIODION E PENTIKOSTARION

In copertina

Croce dipinta (*verso*)

tempera su tavola

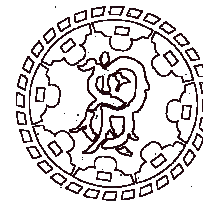
cm 88x108

Scuola siculo-cretese

fine del XVI inizi del XVII secolo

Chiesa di Santa Maria di tutte le Grazie

Mezzojuso



Retro copertina

Croce dipinta (*recto*)

tempera su tavola

cm 88x108

Scuola siculo-cretese

fine del XVI inizi del XVII secolo

Chiesa di Santa Maria di tutte le Grazie

Mezzojuso

giorni, per liberare noi dalle passioni: vita e risurrezione nostra, Signore, gloria a te.

Rivestita come di porpora e bisso del sangue dei tuoi martiri nel mondo intero, la tua Chiesa tramite loro a te grida, o Cristo Dio: Fà scendere sul tuo popolo le tue compassioni, concedi agli abitanti della tua città la pace e dona alle anime nostre la grande misericordia

Kondákion.

Quali primizie della natura all'autore del creato, la terra ti offre, Signore, i martiri teòfori. Per le loro suppliche, custodisci in pace profonda la tua Chiesa, il tuo popolo, grazie alla Madre di Dio, o ricco di misericordia.



PARROCCHIA SAN NICOLÒ DI MIRA MEZZOJUSO

APOLITIKION E KONDAKION
GENNAIO - APRILE



TRIODION
E
PENTIKOSTARION

*Il Parroco
Papàs Pietro Lascari*

2012

tuttavia separarti in alcun modo da quelli che ti amano; ma rimanendo inseparabile da loro, dichiarati: Io sono con voi, e nessuno è contro di voi

SABATO DI PRIMA DI PENTECOSTE - PSYCHOSÁBATON

Apolytikion.

Tu che, nel tuo amore per gli uomini, tutto disponi con profonda sapienza, assegnando a ciascuno ciò che giova, o solo Creatore, da' riposo, Signore, alle anime dei tuoi servi: poiché hanno riposto speranza in te, che ci hai creati, che ci hai plasmati, che sei il nostro Dio.

Sola Vergine pura e immacolata, che senza seme hai generato Dio, intercedi per la salvezza delle anime nostre.

Kondákion.

Colloca nelle tende degli eletti, quanti di noi se ne sono andati dalle cose effimere, e dà loro riposo insieme ai giusti, o Salvatore immortale: se sulla terra, in quanto uomini, hanno peccato, tu però, come Signore senza peccato, perdona le loro colpe volontarie e involontarie, per la mediazione della Madre di Dio che ti ha partorito, affinché noi, a una sola voce, cantiamo per loro l'alleluia.

DOMENICA DI PENTECOSTE

Apolytikion.

Benedetto sei tu, Cristo Dio nostro: tu hai reso sapientissimi i pescatori, inviando loro lo Spirito santo, e per mezzo loro hai preso nella rete l'universo. Amico degli uomini, gloria a te.

Kondákion.

Quando discese a confondere le lingue, l'Altissimo divise le genti; quando distribuì le lingue di fuoco, convocò tutti all'unità. E noi glorifichiamo ad una sola voce lo Spirito tutto santo.

DOMENICA DI TUTTI I SANTI

Apolytikion.

Sei disceso dall'alto, o pietoso, hai accettato la sepoltura di tre

esclamando alle donne che ti recavano aromi: Salve! e hai concesso la pace ai tuoi Apostoli, Tu che dai ai peccatori la risurrezione.

ASCENSIONE DEL SIGNORE DIO E SALVATORE NOSTRO GESÙ CRISTO

Apolytikion.

Sei asceso nella gloria, o Cristo Dio nostro, rallegrando i discepoli con la promessa del santo Spirito: essi rimasero confermati dalla tua benedizione, perché tu sei il Figlio di Dio, il Redentore del mondo.

Kondákion.

Compiuta l'economia a nostro favore, e congiunte a quelle celesti le realtà terrestri, sei asceso nella gloria, o Cristo Dio nostro, senza tuttavia separarti in alcun modo da quelli che ti amano; ma rimanendo inseparabile da loro, dichiarati: Io sono con voi, e nessuno è contro di voi

DOMENICA VII DI PASQUA: DEI SS. PADRI DEL I CONCILIO ECUMENICO DI NICEA

Apolytikion.

Le Potenze angeliche vennero al tuo sepolcro e i custodi ne furono tramortiti. Maria invece stava presso il sepolcro in cerca del tuo immacolato Corpo. Hai predato l'inferno, non fosti sua preda, sei andato incontro alla Vergine, elargendo la vita. O Signore, risorto dai morti, gloria a Te.

Sei asceso nella gloria, o Cristo Dio nostro, rallegrando i discepoli con la promessa del santo Spirito: essi rimasero confermati dalla tua benedizione, perché tu sei il Figlio di Dio, il Redentore del mondo.

Cristo Dio nostro, sei oltre ogni dire glorioso! Tu ci hai dato i Santi Padri luminari della terra, e, per mezzo di essi, ci hai condotto alla vera fede; o Dio misericordioso, gloria a Te.

Kondákion.

Compiuta l'economia a nostro favore, e congiunte a quelle celesti le realtà terrestri, sei asceso nella gloria, o Cristo Dio nostro, senza

MESE DI GENNAIO

1° GENNAIO

Circoncisione secondo la carne del Signore, Dio e Salvatore nostro Gesù Cristo; e memoria del nostro santo padre Basilio il grande (379).

Apolytikion del santo. Tono 1.

Per tutta la terra è uscita la tua voce, poiché essa ha accolto la tua parola con la quale hai definito divine dottrine, hai illustrato la natura degli esseri, hai ordinato i costumi degli uomini. Regale sacerdozio, padre santo, prega il Cristo Dio perché ci doni la grande misericordia.

Un altro, della festa. Stesso tono

Senza mutamento hai assunto forma umana, essendo Dio per essenza, o pietosissimo Signore. E, adempiendo la Legge, volontariamente ricevi la circoncisione della carne, per far cessare le ombre e togliere il velo delle nostre passioni. Gloria alla tua bontà; gloria alla tua amorosa compassione; gloria, o Verbo, alla tua inesprimibile condiscendenza.

2 GENNAIO

Proeórtia delle Luci, e memoria del nostro santo padre Silvestro, papa di Roma (335).

Apolytikion del santo. Tono 4.

Regola di fede, immagine di mitezza, maestro di continenza: così ti ha mostrato al tuo gregge la verità dei fatti. Per questo, con l'umiltà, hai acquisito ciò che è elevato; con la povertà, la ricchezza, padre e pontefice Silvestro. Intercedi presso il Cristo Dio, per la salvezza delle anime nostre.

Proeórtion. Tono 4

Preparati, Zabulon, e tu Neftali stai pronto. Fiume Giordano, arrèstati, ricevi balzando di gioia, il Sovrano che viene per essere battezzato. Esulta, Adamo, insieme alla progenitrice: non nascondetevi come un tempo nel paradiso, poiché, avendovi visti nudi, egli è apparso per rivestirvi della prima veste. Cristo si è manifestato, perché vuole rinnovare tutto il creato.

3 GENNAIO

Proeórtia delle Luci, e memoria del santo profeta Malachia (445 a.C.) e del santo martire Gordio (sotto Licinio, 313-323).

Apolytikion proeórtion. Tono 4.

Preparati, Zabulon, e tu Neftali stai pronto. Fiume Giordano, arrè-

stati, ricevi balzando di gioia, il Sovrano che viene per essere battezzato. Esulta, Adamo, insieme alla progenitrice: non nascondetevi come un tempo nel paradiso, poiché, avendovi visti nudi, egli è apparso per rivestirvi della prima veste. Cristo si è manifestato, perché vuole rinnovare tutto il creato.

Del santo. Tono 4.

Il tuo martire, Signore, con la sua lotta, ha ricevuto da te, nostro Dio, la corona dell'incorruttibilità: con la tua forza, infatti, ha abbattuto i tiranni ed ha anche spezzato le impotenti audacie dei demoni. Per le sue preghiere, o Cristo Dio, salva le anime nostre.

4 GENNAIO

Proeórtia delle Luci, sinassi dei settanta santi apostoli e memoria del nostro santo padre Teoctisto, igumeno di Cucumo in Sicilia (VIII-IX sec.?).

Apolytikion. Degli apostoli. Tono 3.

Apostoli santi, intercedete presso il Dio misericordioso perché conceda alle anime nostre la remissione delle colpe.

Proeórtion. Tono 4.

Preparati, Zabulon, e tu Neftali stai pronto. Fiume Giordano, arrestiti, ricevi balzando di gioia, il Sovrano che viene per essere battezzato. Esulta, Adamo, insieme alla progenitrice: non nascondetevi come un tempo nel paradiso, poiché, avendovi visti nudi, egli è apparso per rivestirvi della prima veste. Cristo si è manifestato, perché vuole rinnovare tutto il creato.

5 GENNAIO

Paramóni delle Luci, e memoria dei santi martiri Teopempto e Teona (sotto Diocleziano, 284-305), e di santa Sincretica (IV sec.).

Apolytikion proeórtion. Tono 4.

Si volse indietro un tempo il fiume Giordano in virtù del mantello di Eliseo, dopo l'assunzione di Elia, e si divisero le acque di qua e di là: divenne così per lui la corrente strada asciutta, quale vera immagine del battesimo col quale noi compiamo la traversata della vita che scorre. Cristo si è manifestato sul Giordano per santificare le acque.

6 GENNAIO

SANTE TEOFANIE DEL SIGNORE NOSTRO GESÚ CRISTO

Apolytikion. Tono 1.

Al tuo battesimo nel Giordano, Signore, si è manifestata l'adorazione della Trinità: la voce del Padre ti rendeva infatti testimo-

Kondákion.

A metà della festa disposta dalla Legge, tu, Creatore e Sovrano di tutte le cose, dicevi ai presenti, o Cristo Dio: Venite e attingete l'acqua dell'immortalità. Noi dunque ci gettiamo ai tuoi piedi, e con fede gridiamo: Donaci la tua multiforme compassione, perché tu sei la sorgente della nostra vita.

DOMENICA DELLA SAMARITANA

Apolytikion.

Appreso dall'angelo il radioso annuncio della risurrezione, e libere dalla sentenza data ai progenitori, le discepole del Signore dicevano fiere agli apostoli: È stata spogliata la morte, è risorto il Cristo Dio, per donare al mondo la grande misericordia.

A metà della festa, disseta la mia anima assetata ai rivi della pietà. A tutti infatti, o Salvatore, hai gridato: Chi ha sete, venga a me e beva. O fonte della vita, o Cristo Dio, gloria a te.

Kondákion.

Sei disceso nella tomba, o Immortale, e all'incontro hai distrutto la potenza dell'Inferno; e sei risorto qual vincitore, o Cristo Dio, esclamando alle donne che ti recavano aromi: Salve! e hai concesso la pace ai tuoi Apostoli, Tu che dai ai peccatori la risurrezione.

MARTEDÍ DELLA QUINTA SETTIMANA

In questo giorno si conclude la festa di mezza pentecoste, e si celebra tutto l'ufficio della festa (escluse le letture) sia al vespro che all'óρθros.

DOMENICA VI DI PASQUA: DEL CIECO NATO

Apolytikion.

Cantiamo, fedeli, e adoriamo il Verbo coeterno al Padre ed allo Spirito, partorito dalla Vergine a nostra salvezza: perché nella carne ha voluto salire sulla croce, sottoporsi alla morte e risuscitare i morti con la sua risurrezione gloriosa.

Kondákion.

Sei disceso nella tomba, o Immortale, e all'incontro hai distrutto la potenza dell'Inferno; e sei risorto qual vincitore, o Cristo Dio,

sti i morti dai luoghi sotterranei, tutte le Potenze sovracelesti esclamarono: Cristo, Dio nostro, datore di vita, gloria a Te.

Il nobile Giuseppe, avendo calato dal legno il tuo immacolato corpo, l'avvolse con bianca sindone e lo cospargesse di aromi e, resigli gli ultimi onori, lo depose in un sepolcro nuovo; ma tu, o Signore, sei risorto dopo tre giorni, dando al mondo la tua grande misericordia.

Stando dinanzi al sepolcro, l'angelo alle donne recanti aromi gridò: gli aromi si addicono ai mortali, Cristo invece si è mostrato libero da qualunque corruzione. Ma gridate: È risorto il Signore, dando al mondo la grande misericordia.

Kondákion.

Sei disceso nella tomba, o Immortale, e all'incontro hai distrutto la potenza dell'Inferno; e sei risorto qual vincitore, o Cristo Dio, esclamando alle donne che ti recavano aromi: Salve! e hai concesso la pace ai tuoi Apostoli, Tu che dai ai peccatori la risurrezione.

DOMENICA DEL PARALITICO

Apolytikion.

Si rallegrino le regioni celesti, esultino quelle terrestri, perché il Signore ha operato potenza con il suo braccio: con la morte ha calpestatto la morte, è divenuto primogenito dai morti, dal ventre dell'ade ci ha strappati, e ha elargito al mondo la grande misericordia.

Kondákion.

Sei disceso nella tomba, o Immortale, e all'incontro hai distrutto la potenza dell'Inferno; e sei risorto qual vincitore, o Cristo Dio, esclamando alle donne che ti recavano aromi: Salve! e hai concesso la pace ai tuoi Apostoli, Tu che dai ai peccatori la risurrezione.

MERCOLEDÌ DI MEZZA PENTECOSTE

Apolytikion.

A metà della festa, disseta la mia anima assetata ai rivi della pietà. A tutti infatti, o Salvatore, hai gridato: Chi ha sete, venga a me e beva. O fonte della vita, o Cristo Dio, gloria a te.

nianza, chiamandoti 'Figlio diletto', e lo Spirito in forma di colomba confermava la sicura verità di questa parola. O Cristo Dio che ti sei manifestato e hai illuminato il mondo, gloria a te.

7 GENNAIO

Metheórtia delle Luci, e sinassi del venerabile, glorioso profeta, precursore e battista Giovanni. Apolytikion della festa. Tono 2.

Al tuo battesimo nel Giordano, Signore, si è manifestata l'adorazione della Trinità: la voce del Padre ti rendeva infatti testimonianza, chiamandoti 'Figlio diletto', e lo Spirito in forma di colomba confermava la sicura verità di questa parola. O Cristo Dio che ti sei manifestato e hai illuminato il mondo, gloria a te.

Del santo. Tono 1.

Del giusto si fa memoria tra le lodi: ma a te, o precursore, basta la testimonianza del Signore. Sì, più venerabile dei profeti sei stato dichiarato, perché sei stato reso degno di battezzare tra i flutti colui che annunciavi. Perciò, dopo aver combattuto per la verità, con gioia hai annunciato anche nell'ade Dio manifestato nella carne, lui che toglie il peccato del mondo e a noi elargisce la grande misericordia.

8 GENNAIO

Metheórtia delle Luci, e memoria del santo padre nostro Giorgio il chozibita (sotto Eraclio, 610-641), e della santa madre nostra Domnica (sotto Zenone, 474-476).

Apolytikion della festa. Tono 1.

Al tuo battesimo nel Giordano, Signore, si è manifestata l'adorazione della Trinità: la voce del Padre ti rendeva infatti testimonianza, chiamandoti 'Figlio diletto', e lo Spirito in forma di colomba confermava la sicura verità di questa parola. O Cristo Dio che ti sei manifestato e hai illuminato il mondo, gloria a te.

9 GENNAIO

Metheórtia delle Luci, e memoria del santo martire Polieuto (sotto Decio, 249-251).

Apolytikion. Del santo. Tono 1.

Il tuo martire, Signore, con la sua lotta, ha ricevuto da te, nostro Dio, la corona dell'incorruttibilità: con la tua forza, infatti, ha abbattuto i tiranni ed ha anche spezzato le impotenti audacie dei demoni. Per le sue preghiere, o Cristo Dio, salva le anime nostre.

Della festa. Tono 2.

Al tuo battesimo nel Giordano, Signore, si è manifestata l'adorazione della Trinità: la voce del Padre ti rendeva infatti testimonianza, chiamandoti 'Figlio diletto', e lo Spirito in forma di colomba confermava la sicura verità di questa parola. O Cristo Dio che ti sei manifestato e hai illuminato il mondo, gloria a te.

10 GENNAIO

Metheórtia delle Luci, e memoria del nostro santo padre Gregorio, vescovo di Nissa (dopo il 394), di san Marciano presbitero e economo della grande chiesa (ca. 471) e di san Domiziano, vescovo di Melitene (sotto Maurizio, 582-602).

Apolytikion. Tono 4.

O Dio dei padri nostri, che sempre agisci con noi secondo la tua clemenza, non distogliere da noi la tua misericordia, ma, per le loro preghiere, dirigi la nostra vita nella pace.

Della festa. Tono 1.

Al tuo battesimo nel Giordano, Signore, si è manifestata l'adorazione della Trinità: la voce del Padre ti rendeva infatti testimonianza, chiamandoti 'Figlio diletto', e lo Spirito in forma di colomba confermava la sicura verità di questa parola. O Cristo Dio che ti sei manifestato e hai illuminato il mondo, gloria a te.

11 GENNAIO

Metheórtia delle Luci, e memoria del nostro santo padre Teodosio il cenobiarca (529).

Apolytikion del santo. Tono pl. 4.

Con lo scorrere delle tue lacrime, hai reso fertile la sterilità del deserto; e con gemiti dal profondo, hai fatto fruttare al centuplo le tue fatiche, e sei divenuto un astro che risplende su tutta la terra per i prodigi, o santo padre nostro Teodosio. Intercedi presso il Cristo Dio per la salvezza delle anime nostre.

Della festa. Tono 1.

Al tuo battesimo nel Giordano, Signore, si è manifestata l'adorazione della Trinità: la voce del Padre ti rendeva infatti testimonianza, chiamandoti "Figlio diletto", e lo Spirito in forma di colomba confermava la sicura verità di questa parola. O Cristo Dio che ti sei manifestato e hai illuminato il mondo, gloria a te.

PENTIKOSTARION

SANTA E GRANDE DOMENICA DI PASQUA

Cristo è risorto dai morti, con la morte ha vinto la morte e a coloro che giacevano nei sepolcri ha fatto grazia della vita. **3 volte** *L'ypakói.*

Prevenendo l'aurora e avendo trovato rimossa la pietra dall'ingresso del sepolcro quelle del seguito di Maria intesero la voce dell'Angelo; perché cercate tra i morti, come uomo, Colui che è nella luce eterna? Guardate i sudari: correte ed annunziate al mondo che il Signore è risuscitato dando morte alla morte, poiché Egli è il Figlio di Dio che salva il genere umano.

Kondákion.

Sei disceso nella tomba, o Immortale, e all'incontro hai distrutto la potenza dell'Inferno; e sei risorto qual vincitore, o Cristo Dio, esclamando alle donne che ti recavano aromi: Salve! e hai concesso la pace ai tuoi Apostoli, Tu che dai ai peccatori la risurrezione.

DOMENICA DI S. TOMMASO

Apolytikion.

Essendo sigillato il sepolcro, sei venuto fuori dalla tomba, o Cristo Dio, nostra vita; chiuse le porte, ti sei presentato ai tuoi discepoli, resurrezione di tutti, per mezzo loro rinnovando in noi uno spirito retto, secondo la tua grande pietà.

Kondákion.

Sei disceso nella tomba, o Immortale, e all'incontro hai distrutto la potenza dell'Inferno; e sei risorto qual vincitore, o Cristo Dio, esclamando alle donne che ti recavano aromi: Salve! e hai concesso la pace ai tuoi Apostoli, Tu che dai ai peccatori la risurrezione.

DOMENICA DELLE MIROFORE

Apolytikion.

Quando Tu, vita immortale, discendesti incontro alla morte, allora annientasti l'inferno col fulgore della Divinità, ma allorché risuscita-

Kondákion.

La gioia di tutti, il Cristo, verità, luce, vita e risurrezione del mondo, è apparso per sua bontà agli abitanti della terra, ed è divenuto tipo della risurrezione, offrendo a tutti il divino perdono.

DOMENICA DELLE PALME

Apolytikion.

Per confermare la fede nella comune risurrezione, prima della tua passione, hai risuscitato Lazzaro dai morti, o Cristo Dio: noi dunque, come i fanciulli, portando i simboli della vittoria gridiamo a te, vincitore della morte: Osanna nel più alto dei cieli, Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Un altro.

Consepolti con te per il battesimo, o Cristo Dio nostro, per la tua risurrezione siamo stati resi degni della vita immortale, e inneggiando acclamiamo: Osanna nel più alto dei cieli, benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Kondákion.

O Cristo Dio, che nei cieli sei assiso sul tuo trono e sulla terra siedi su di un puledro, ti siano anche accette le lodi degli Angeli e le acclamazioni dei fanciulli giudei che a te gridano: Benedetto sei, Tu che vieni a rialzare Adamo.



12 GENNAIO

Metheórtia delle Luci, e memoria della santa martire Taziana (sotto Alessandro Severo, 222-235).

Apolytikion della festa. Tono 1.

Al tuo battesimo nel Giordano, Signore, si è manifestata l'adorazione della Trinità: la voce del Padre ti rendeva infatti testimonianza, chiamandoti 'Figlio diletto', e lo Spirito in forma di colomba confermava la sicura verità di questa parola. O Cristo Dio che ti sei manifestato e hai illuminato il mondo, gloria a te.

13 GENNAIO

Metheórtia delle Luci, e memoria dei santi martiri Ermilo e Stratonico (sotto Licinio, 313-323).

Lo stesso giorno celebriamo anche l'ufficio dei santi Abati, perché il 14 è la conclusione delle Sante Teofanie.

Apolytikion dei martiri. Tono 4.

I tuoi martiri, Signore, con la loro lotta hanno ricevuto da te, nostro Dio, le corone dell'incorruttibilità: con la tua forza, infatti, hanno abbattuto i tiranni ed hanno anche spezzato le impotenti audacie dei demoni. Per le loro preghiere, o Cristo Dio, salva le anime nostre.

Dei santi. Tono 4.

O Dio dei padri nostri, che sempre agisci con noi secondo la tua clemenza, non distogliere da noi la tua misericordia, ma, per le loro preghiere, dirigi la nostra vita nella pace.

Della festa. Tono 1.

Al tuo battesimo nel Giordano, Signore, si è manifestata l'adorazione della Trinità: la voce del Padre ti rendeva infatti testimonianza, chiamandoti 'Figlio diletto', e lo Spirito in forma di colomba confermava la sicura verità di questa parola. O Cristo Dio che ti sei manifestato e hai illuminato il mondo, gloria a te.

14 GENNAIO

Conclusione della festa delle Luci, e memoria dei santi padri nostri uccisi al Sinai e a Raithu (sotto Valente, intorno al 370).

AVVERTENZA. In questo giorno si conclude la festa delle Sante Teofanie e ne celebriamo l'ufficiatura completa al vespro e all'órthros, come nella festa, salvo le letture, la lití e il polyéleos.

15 GENNAIO

Memoria del nostro santo padre Paolo di Tebe (IV sec., sotto Costantino il grande) e memoria di san Giovanni calibita (sotto Leone il grande, 465-474).

Apolytikion di Giovanni il calibita. Tono 4.

Avendo ardentemente amato il Signore sin dall'infanzia, hai abbandonato il mondo e i piaceri del mondo, e ti sei dato a nobilissima ascesi. Hai piantato la tua capanna davanti alle porte dei tuoi genitori; hai infranto le trappole dei demoni, o beatissimo. Per questo, o Giovanni, Cristo ti ha degnamente glorificato.

16 GENNAIO

Venerazione della preziosa catena del santo apostolo Pietro, degno di ogni lode.

Apolytikion. Tono 4.

Senza lasciare Roma, sei venuto da noi mediante le preziose catene che hai portate, o tu che fra gli apostoli siedì sul primo trono. E noi, venerandole con fede, ti preghiamo di donarci, con la tua intercessione presso Dio, la grande misericordia.

17 GENNAIO

Memoria del nostro santo padre teòforo Antonio il grande (356).

Apolytikion. Tono 4.

Imitando con i tuoi costumi lo zelo di Elia, seguendo il battista su retti sentieri, o padre Antonio, sei divenuto colonizzatore del deserto, e hai rafforzato tutta la terra con le tue preghiere. Intercedi dunque presso il Cristo Dio per la salvezza delle anime nostre.

18 GENNAIO

Memoria dei nostri santi padri e grandi arcivescovi di Alessandria Atanasio (373) e Cirillo (444).

Apolytikion. Tono 3.

Avete brillato per le opere della retta fede, avete respinto ogni fede errata, e siete così risultati vincitori carichi di trofei. Avete arricchito l'universo con la pietà, avete largamente adornato la Chiesa, e avete perciò giustamente trovato il Cristo Dio pronto a donare a tutti, per le vostre preghiere, la grande misericordia.

19 GENNAIO

Memoria del nostro santo padre Macario l'egiziano (intorno al 390), e del nostro santo padre Arsenio di Corfù (X sec.).

Apolytikion del santo. Tono 1.

Cittadino del deserto, angelo in un corpo e taumaturgo ti sei mostrato, o Macario, padre nostro teòforo. Con digiuno, veglia e preghiera hai ricevuto celesti carismi e guarisci i malati e le anime di

SABATO DELLA QUINTA SETTIMANA DEI DIGIUNI

Si salmeggia l'ufficiatura di supplica per l'inno Akáthistos della santissima Madre di Dio.

Apolytikion.

Conosciuto l'ordine che gli era stato dato segretamente, solleccito giunse l'incorporeo alla dimora di Giuseppe, e disse all'ignara di nozze: Colui che ha piegato i cieli con la sua discesa, immutabile, tutto è contenuto in te; e io vedendo nel tuo grembo lui, che ha preso forma di servo, in profondo stupore a te esclamo: Gioisci, sposa senza nozze.

DOMENICA QUINTA SETTIMANA DEI DIGIUNI DI S. MARIA EGIZIACA

Apolytikion della santa.

In te, madre, è stata perfettamente custodita l'immagine di Dio, perché tu, prendendo la croce, hai seguito Cristo, e coi fatti hai insegnato a trascurare la carne, perché passa, e a darsi cura dell'anima, realtà immortale: per questo insieme agli angeli esulta il tuo spirito, o santa Maria.

Kondákion.

A te che, qual condottiera, per me combattesti, innalzo l'inno della vittoria; a te porgo i dovuti ringraziamenti io che sono la tua città, o Madre di Dio. Tu, per l'invincibile tua potenza, liberami da ogni sorta di pericoli, affinché possa a te gridare: salve, o sposa sempre vergine.

SABATO PRIMA DELLE PALME DEL SANTO E GIUSTO LAZZARO

Apolytikion.

Per confermare la fede nella comune risurrezione, prima della tua passione, hai risuscitato Lazzaro dai morti, o Cristo Dio: noi dunque, come i fanciulli, portando i simboli della vittoria gridiamo a te, vincitore della morte: Osanna nel più alto dei cieli, Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Kondákion.

A te che, qual condottiera, per me combattesti, innalzo l'inno della vittoria; a te porgo i dovuti ringraziamenti io che sono la tua città, o Madre di Dio. Tu, per l'invincibile tua potenza, liberami da ogni sorta di pericoli, affinché possa a te gridare: salve, o sposa sempre vergine.

DOMENICA DELL'ADORAZIONE DELLA PREZIOSA E VIVIFICANTE CROCE

Apolytikion.

Salva, o Signore, il tuo popolo e benedici la tua eredità, concedi ai governanti vittoria sui nemici e custodisci per mezzo della tua Croce il popolo tuo.

Kondákion.

A te che, qual condottiera, per me combattesti, innalzo l'inno della vittoria; a te porgo i dovuti ringraziamenti io che sono la tua città, o Madre di Dio. Tu, per l'invincibile tua potenza, liberami da ogni sorta di pericoli, affinché possa a te gridare: salve, o sposa sempre vergine.

DOMENICA DELLA QUARTA SETTIMANA DEI DIGIUNI DI S. GIOVANNI CLIMACO

Apolytikion anastásimon, e del santo.

Cittadino del deserto, angelo in un corpo e taumaturgo ti sei mostrato, Giovanni, padre nostro. Con digiuno, veglia e preghiera hai ricevuto celesti carismi e guarisci i malati e le anime di quanti a te accorrono con fede. Gloria a colui che ti ha dato forza; gloria a colui che ti ha incoronato; gloria a colui che per mezzo tuo opera guarigioni in tutti.

Kondákion.

A te che, qual condottiera, per me combattesti, innalzo l'inno della vittoria; a te porgo i dovuti ringraziamenti io che sono la tua città, o Madre di Dio. Tu, per l'invincibile tua potenza, liberami da ogni sorta di pericoli, affinché possa a te gridare: salve, o sposa sempre vergine.

quanti a te accorrono con fede. Gloria a colui che ti ha dato forza; gloria a colui che ti ha incoronato; gloria a colui che per mezzo tuo opera guarigioni in tutti.

20 GENNAIO

Memoria del nostro santo padre Eutimio il grande (473).

Apolytikion. Tono 4.

Gioisci, deserto che non generi, rallégrati, tu che non hai sofferto doglie: perché ha moltiplicato i tuoi figli un uomo prediletto dallo Spirito, generandoli con la pietà, allevandoli con la continenza fino a portarli alla maturità delle virtù. Per le sue suppliche o Cristo Dio, dona pace alla nostra vita.

21 GENNAIO

Memoria del nostro santo padre Massimo il confessore (662), e del santo martire Neofito (sotto Diocleziano, 284-305).

Apolytikion del santo. Tono pl. 4.

Guida di retta fede, maestro di pietà e di decoro, lumina della Chiesa, ornamento dei monaci divinamente ispirato, o sapiente Massimo, con le tue dottrine hai illuminato tutti, o lira dello Spirito: intercedi presso il Cristo Dio per la salvezza delle anime nostre.

Del martire. Tono 4.

Il tuo martire, Signore, con la sua lotta, ha ricevuto da te, nostro Dio, la corona dell'incorruttibilità: con la tua forza, infatti, ha abbattuto i tiranni ed ha anche spezzato le impotenti audacie dei demoni. Per le sue preghiere, o Cristo Dio, salva le anime nostre.

22 GENNAIO

Memoria del santo apostolo Timoteo e del santo martire Anastasio il persiano (628).

Apolytikion dell'apostolo. Tono 4.

Appresa a fondo la bontà e usando sobrietà in tutto, santamente rivestito di una buona coscienza, hai attinto le realtà ineffabili dallo strumento di elezione e, custodita la fede, hai compiuto la stessa corsa, apostolo Timoteo. Intercedi presso il Cristo Dio per la salvezza delle anime nostre.

Del martire. Stesso tono.

Il tuo martire, Signore, con la sua lotta, ha ricevuto da te, nostro Dio, la corona dell'incorruttibilità: con la tua forza, infatti, ha abbattuto i tiranni ed ha anche spezzato le impotenti audacie dei demoni.

Per le sue preghiere, o Cristo Dio, salva le anime nostre.

23 GENNAIO

Memoria del santo ieromartire Clemente di Ancira e del santo martire Agatangelo (sotto Diocleziano e Massimiano, 284-305).

Apolytikion. Tono 4.

Tralcio della santità e ceppo della lotta, fiore sacratissimo e frutto dato da Dio ai fedeli, o santissimo, pieno di dolcezza sei germogliato. Tu dunque, compagno di lotta dei martiri, seduto sul trono dei pontefici, intercedi presso il Cristo Dio per la salvezza delle anime nostre.

24 GENNAIO

Memoria della nostra santa madre Xenia (V sec.).

Apolytikion. Tono pl. 4.

In te, madre, è stata perfettamente custodita l'immagine di Dio, perché tu, prendendo la croce, hai seguito Cristo, e coi fatti hai insegnato a trascurare la carne, perché passa, e a darsi cura dell'anima, realtà immortale: per questo insieme agli angeli esulta il tuo spirito, o santa Xenia.

25 GENNAIO

Memoria del nostro santo padre Gregorio il teologo, arcivescovo di Costantinopoli (389 o 390).

Apolytikion. Tono 1.

Il flauto pastorale della tua teologia ha vinto le trombe dei retori: poiché a te, che avevi scrutato le profondità dello Spirito, è stata aggiunta anche la bellezza dell'espressione. Intercedi dunque presso il Cristo Dio, o padre Gregorio, per la salvezza delle anime nostre.

26 GENNAIO

Memoria del nostro santo padre Senofonte e dei suoi compagni (VI sec.).

Apolytikion. Tono 4.

O Dio dei padri nostri, che sempre agisci con noi secondo la tua clemenza, non distogliere da noi

27 GENNAIO

Traslazione delle reliquie del nostro santo padre Giovanni Crisostomo nel 438.

Apolytikion. Tono pl. 4.

La grazia della tua bocca, che come torcia rifulse, ha illuminato tutta la terra, ha depresso nel mondo tesori di generosità, e ci ha mostrato la sublimità dell'umiltà. Mentre dunque ammaestri con le tue

so, e un fiume di fuoco scorrerà davanti al tuo tribunale, e saranno aperti i libri e rese pubbliche le cose segrete: liberami allora dal fuoco inestinguibile, e fammi degno di stare alla tua destra, o Giudice giustissimo.

DOMENICA DELLA TIROFAGIA O ASTINENZA DAI LATTICINI

Kondákion aftómelon.

Guida di sapienza, elargitore di prudenza, educatore degli stolti e protettore dei poveri, conferma, ammaestra il mio cuore, o Sovrano; dammi tu una parola, o Parola del Padre, poiché, ecco, io non trattengo le mie labbra dal gridare: O misericordioso, abbi misericordia di colui che ha prevaricato!

INIZIO DELLA GRANDE E SANTA QUARESIMA

SABATO DELLA PRIMA SETTIMANA DI QUARESIMA

Lo straordinario prodigio operato dal santo e glorioso megalomartire Teodoro Tirone mediante i kóllyva.

Apolytikion del santo. Tono 2.

Grandi le opere della fede! Nella sorgente della fiamma, come ad acque di ristoro, il santo martire Teodoro esultava: olocausto arso dal fuoco, è stato offerto alla Trinità quale dolce pane. Per le sue preghiere, o Cristo Dio, abbi pietà di noi.

DOMENICA DELL'ORTODOSSIA O DELLE SANTE ICONE

Apolytikion.

La tua immacolata icona veneriamo, o buono, chiedendo perdono per le nostre colpe, o Cristo Dio, perché volontariamente, nel tuo beneplacito, sei salito nella carne sulla croce per liberare dalla schiavitù del nemico coloro che avevi plasmato. Per questo a te gridiamo grati: Hai colmato di gioia l'universo, o Salvatore nostro, quando sei venuto per salvare il mondo.

TRIODION

DOMENICHE DI PREPARAZIONE ALLA QUARESIMA

DOMENICA DEL PUBBLICANO E DEL FARISEO

Kondákion.

Fuggiamo il superbo parlare del fariseo, e impariamo l'elevatezza delle parole umili del pubblicano, gridando pentiti: Salvatore del mondo, sii propizio ai tuoi servi.

DOMENICA DEL FIGLIOL PRODIGO

Kondákion.

Mi sono stoltamente escluso dalla tua gloria paterna e ho dissipato nel male la ricchezza che mi avevi trasmesso; per questo a te presento le parole del figliol prodigo: Ho peccato davanti a te, padre pietoso: ricevimi nella penitenza, e trattami come uno dei tuoi mercenari.

SABATO DI TUTTI I DEFUNTI

Apolytikion.

Tu che, nel tuo amore per gli uomini, tutto disponi con profonda sapienza, assegnando a ciascuno ciò che giova, o solo Creatore, dà riposo, Signore, alle anime dei tuoi servi: poiché hanno riposto speranza in te, che ci hai creati, che ci hai plasmati, che sei il nostro Dio.

Sola Vergine pura e immacolata, che senza seme hai generato Dio, intercedi per la salvezza delle anime nostre.

Kondákion.

Insieme con i santi, dà riposo, o Cristo, alle anime dei tuoi servi, là dove non è affanno, né tristezza, né lamento, ma vita che non ha fine.

DOMENICA DELL'APÓKREOS O DI CARNEVALE

Kondákion.

Quando sulla terra verrai, o Dio, con gloria, e tremerà l'univer-

parole, o padre Giovanni Crisostomo, intercedi presso il Verbo, Cristo Dio, per la salvezza delle anime nostre.

28 GENNAIO

Memoria del nostro santo padre Efrem il siro (373).

Apolytikion. Tono pl. 4.

Con lo scorrere delle tue lacrime, hai reso fertile la sterilità del deserto; e con gemiti dal profondo, hai fatto fruttare al centuplo le tue fatiche, e sei divenuto un astro che risplende su tutta la terra per i prodigi, o santo padre nostro Efrem. Intercedi presso il Cristo Dio per la salvezza delle anime nostre.

29 GENNAIO

Traslazione delle reliquie del santo ieromartire Ignazio il teòforo.

Apolytikion. Tono 4.

Divenuto partecipe dei costumi degli apostoli e successore sul loro trono, hai usato la pratica, o uomo ispirato da Dio, per ascendere alla contemplazione: perciò, dispensando rettamente la parola della verità, hai anche lottato per la fede sino al sangue, ieromartire Ignazio. Intercedi presso il Cristo Dio per la salvezza delle anime nostre.

30 GENNAIO

Memoria del santo ieromartire Ippolito (235), papa di Roma. Il suo ufficio si celebra all'apódipnon.

Memoria dei nostri santi padri e maestri universali, Basilio il grande, Gregorio il teologo e Giovanni Crisostomo (la festa fu istituita intorno al 1100).

Apolytikion. Tono 1.

Quanti siamo innamorati dei loro discorsi, conveniamo tutti insieme per onorare con inni i tre sommi astri della Divinità trisolare, che con i raggi delle loro divine dottrine fanno brillare tutta la terra; i fiumi di sapienza fluenti miele che irrigano tutto il creato con i rivi della conoscenza di Dio, il grande Basilio e il teologo Gregorio, insieme all'illustre Giovanni dall'aurea eloquenza: essi sempre per noi intercedono presso la Trinità.

31 GENNAIO

Memoria dei santi taumaturghi e anárgiri Ciro e Giovanni (sotto Diocleziano, 284-305).

Apolytikion. Tono pl. 1.

Tu che ci hai dato i prodigi dei tuoi santi martiri come inespugna-

bile baluardo, o Cristo Dio, per le loro suppliche dissipa i consigli delle genti e rafforza la signoria del regno, perché solo sei buono e amico degli uomini.

2 - 9 FEBBRAIO

Tu che con la tua nascita hai santificato il grembo verginale, e hai benedetto le mani di Simeone, come conveniva, ci hai prevenuti anche ora con la tua salvezza, o Cristo Dio. Da' dunque pace alla città tra le guerre e rafforza i re che hai amato, o solo amico degli uomini.

10 FEBBRAIO - 25 MARZO

A te che, qual condottiera, per me combattesti, innalzo l'inno della vittoria; a te porgo i dovuti ringraziamenti io che sono la tua città, o Madre di Dio. Tu, per l'invincibile tua potenza, liberami da ogni sorta di pericoli, affinché possa a te gridare: salve, o sposa sempre vergine.



KONDÁKION

1 GENNAIO

Il Signore dell'universo si sottomette alla circoncisione e, qual Buono, circoncide i falli dei mortali. Oggi concede al mondo la salvezza; gioisce anche nei cieli Basilio, gerarca del Creatore e datore di luce, divino iniziatore dei misteri di Cristo.

2 - 4 GENNAIO

Giunto oggi ai flutti del Giordano, il Signore grida a Giovanni: Non temere di battezzarmi: poiché io vengo a salvare Adamo, il primo creato.

6 - 14 GENNAIO

Ti sei manifestato oggi a tutto il mondo, e la tua luce, Signore, è stata impressa su di noi, che riconoscendoti a te inneggiamo: Sei venuto, sei apparso, o luce inaccessibile.

15 - 31 GENNAIO

Tu che con la tua nascita hai santificato il grembo verginale, e hai benedetto le mani di Simeone, come conveniva, ci hai prevenuti anche ora con la tua salvezza, o Cristo Dio. Da' dunque pace alla città tra le guerre e rafforza i re che hai amato, o solo amico degli uomini.

1 FEBBRAIO

Il celeste coro degli angeli celesti, sporgendosi verso la terra, vede giunto al tempio, portato come bambino da Madre ignara d'uomo, il primogenito di ogni creatura: e pieno di gioia intona con noi l'inno vigilare.

MESE DI FEBBRAIO

1° FEBBRAIO

Proeórtia dell'Ypapantí del Signore, Dio e Salvatore nostro Gesù Cristo, e memoria del santo martire Trifone (sotto Decio, 249-251).

Apolytikion del martire. Tono 4.

Il tuo martire, Signore, con la sua lotta, ha ricevuto da te, nostro Dio, la corona dell'incorruttibilità: con la tua forza, infatti, ha abbattuto i tiranni ed ha anche spezzato le impotenti audacie dei demoni. Per le sue preghiere, o Cristo Dio, salva le anime nostre.

Proeórtion. Tono 1.

Il celeste coro degli angeli celesti, sporgendosi verso la terra, vede giunto al tempio, portato come bambino da Madre ignara d'uomo, il primogenito di ogni creatura: e pieno di gioia intona con noi l'inno vigilare.

2 FEBBRAIO

YPAPANTÍ DEL SIGNORE,
DIO E SALVATORE NOSTRO GESÚ CRISTO

Apolytikion. Tono 1.

Gioisci, Madre di Dio Vergine piena di grazia: da te infatti è sorto il sole di giustizia, Cristo Dio nostro, che illumina quanti sono nelle tenebre. Gioisci anche tu, o giusto vegliardo, accogliendo fra le braccia il liberatore delle anime nostre che ci dona anche la risurrezione.

3 FEBBRAIO

Metheórtia della Ypapantí, e memoria del santo e giusto Simeone che ha accolto Dio, e della profetessa Anna.

Apolytikion della festa. Tono 1.

Gioisci, Madre di Dio Vergine piena di grazia: da te infatti è sorto il sole di giustizia, Cristo Dio nostro, che illumina quanti sono nelle tenebre. Gioisci anche tu, o giusto vegliardo, accogliendo fra le braccia il liberatore delle anime nostre che ci dona anche la risurrezione.

4 FEBBRAIO

Metheórtia dell'Ypapantí, e memoria del santo padre nostro Isidoro di Pelusio (sotto Teodosio il piccolo, 408-450).

Apolytikion della festa. Tono 1.

Gioisci, Madre di Dio Vergine piena di grazia: da te infatti è sorto il sole di giustizia, Cristo Dio nostro, che illumina quanti sono nelle tenebre. Gioisci anche tu, o giusto vegliardo, accogliendo fra le braccia

cia il liberatore delle anime nostre che ci dona anche la risurrezione.

5 FEBBRAIO

Metheórtia dell'Ypapantí, e memoria della santa martire Agata (sotto Decio, 249-251).

Apolytikion della festa. Tono 1.

Gioisci, Madre di Dio Vergine piena di grazia: da te infatti è sorto il sole di giustizia, Cristo Dio nostro, che illumina quanti sono nelle tenebre. Gioisci anche tu, o giusto vegliardo, accogliendo fra le braccia il liberatore delle anime nostre che ci dona anche la risurrezione.

6 FEBBRAIO

Metheórtia dell'Ypapantí, e memoria del nostro santo padre Bucolo, vescovo di Smirne.

Apolytikion della festa. Tono 1.

Gioisci, Madre di Dio Vergine piena di grazia: da te infatti è sorto il sole di giustizia, Cristo Dio nostro, che illumina quanti sono nelle tenebre. Gioisci anche tu, o giusto vegliardo, accogliendo fra le braccia il liberatore delle anime nostre che ci dona anche la risurrezione.

7 FEBBRAIO

Metheórtia dell'Ypapantí, e memoria del nostro santo padre Partenio, vescovo di Lampsaco (sotto Costantino il grande), e del nostro santo padre Luca di Stirio nell'Ellade (953).

Apolytikion della festa. Tono 1.

Gioisci, Madre di Dio Vergine piena di grazia: da te infatti è sorto il sole di giustizia, Cristo Dio nostro, che illumina quanti sono nelle tenebre. Gioisci anche tu, o giusto vegliardo, accogliendo fra le braccia il liberatore delle anime nostre che ci dona anche la risurrezione.

8 FEBBRAIO

Metheórtia dell'Ypapantí, memoria del santo megalomartire Teodoro Stratilata (sotto Massimiano, 286-305) e del santo profeta Zaccaria (intorno al 520 a.C.).

Apolytikion. Tono 4.

Tu sei ora divenuto, o vittorioso, splendido condottiero della vera milizia del Re del cielo, o Teodoro: hai infatti saggiamente combattuto con le armi della fede e hai distrutto le torme dei demoni, mostrandoti lottatore vittorioso. Per questo noi con fede sempre ti diciamo beato.

Del profeta. Tono 2.

martire Saba lo stratilata (sotto Valerio, 364-378).

Apolytikion. Tono pl. 1.

Poiché fin dalle viscere materne, come delizioso germoglio di giustizia, tu hai amato Cristo, Elisabetta, e hai seguito le sue orme, produci le primizie dei beni eterni, operando prodigi, o sapiente in Dio, grazie alla tua vita irreprensibile, a salvezza delle anime nostre.

25 APRILE

Memoria del santo apostolo ed evangelista Marco.

Apolytikion. Tono 3.

Santo apostolo ed evangelista Marco, intercedi presso il Dio misericordioso perché conceda alle anime nostre la remissione delle colpe.

26 APRILE

Memoria del santo ieromartire Basilio, vescovo di Amasea (sotto Licinio, ca. 322).

27 APRILE

Memoria del santo ieromartire Simeone, parente del Signore (sotto Traiano, 98-117).

Apolytikion. Tono 1.

Sapendoti congiunto del Cristo e martire forte, o pontefice Simeone, noi santamente ti celebriamo, perché hai calpestato l'errore e custodito la fede; oggi dunque, festeggiando la tua santissima memoria, otteniamo per le tue preghiere il condono delle colpe.

28 APRILE

Memoria dei santi apostoli Giasone e Sosipatro.

Apolytikion. Tono 3.

Apostoli santi, intercedete presso il Dio misericordioso perché conceda alle anime nostre la remissione delle colpe.

29 APRILE

Memoria dei santi 9 martiri di Cizico (sotto Licinio, 321-323), e di san Memnone taumaturgo.

30 APRILE

Memoria del santo apostolo Giacomo, uno dei 12 apostoli, fratello di Giovanni il teologo (sotto Erode Agrippa, ca. 44).

Apolytikion. Tono 3.

Santo apostolo Giacomo, intercedi presso il Dio misericordioso perché conceda alle anime nostre la remissione delle colpe.



amico degli uomini.

17 APRILE

Memoria del santo martire Simeone e dei suoi compagni, in Persia (sotto Sapore II, 310-379).

Apolytikion. Tono 4.

Quale ministro dei dogmi divini, hai unto per le sacre lotte, con le parole e i fatti, la schiera serrata dei martiri, o pontefice Simeone; con loro hai lottato e con loro sei accorso a Cristo, acclamando: Ecco, siamo stati considerati come pecore da macello, per amor tuo, o Salvatore.

18 APRILE

Memoria del nostro santo padre Giovanni, discepolo di san Gregorio il decapolita (dopo l'842).

19 APRILE

Memoria del santo ieromartire Pafnuzio (sotto Diocleziano, 284-305), e del nostro santo padre Giovanni il paleolaurita (VIII sec.).

20 APRILE

Memoria del nostro santo padre Teodoro Trichinas (IV o V sec.).

21 APRILE

Memoria del santo ieromartire Gennaro, vescovo di Benevento, e dei suoi compagni (sotto Diocleziano, 284-305).

22 APRILE

Memoria del nostro santo padre Teodoro il siceota (613).

Apolytikion. Tono 4.

Conosciuto come santificato sin dalle fasce, e divenuto ricolmo di carismi, con i tuoi prodigi hai illuminato il mondo, e hai bandito i templi dei demoni, o sacerdote Teodoro: implora dunque il Signore per noi.

23 APRILE

+ Memoria del santo e glorioso megalomartire Giorgio, il trionfatore.

Apolytikion. Tono 4.

Come liberatore dei prigionieri, protettore dei poveri, medico degli infermi, difensore dei re, o megalomartire Giorgio trionfatore, intercedi presso il Cristo Dio per la salvezza delle anime nostre.

24 APRILE

Memoria della nostra santa madre Elisabetta la taumaturga, e del santo

Festeggiando, Signore, la memoria del tuo profeta, tramite lui ti imploriamo: Salva le anime nostre.

Della festa. Tono 1.

Gioisci, Madre di Dio Vergine piena di grazia: da te infatti è sorto il sole di giustizia, Cristo Dio nostro, che illumina quanti sono nelle tenebre. Gioisci anche tu, o giusto vegliardo, accogliendo fra le braccia il liberatore delle anime nostre che ci dona anche la risurrezione.

9 FEBBRAIO

Conclusione dell'Ypapanti, e memoria del santo martire Niceforo.

In questo giorno si conclude la festa e se ne canta tutta l'ufficiatura, omettendo però al vespro le letture e all'orthros la liti, il polyéleos e il vangelo.

10 FEBBRAIO

+ Memoria del santo ieromartire Caralampo il taumaturgo (sotto Settimio Severo, 193-211).

In questo giorno, se non è quaresima, si celebra anche l'ufficio di san Niceforo (sotto Valeriano e Gallieno, 253-260).

Apolytikion dello ieromartire. Tono 4.

Ti sei mostrato, o sapiente Caralampo, come colonna inconcussa della Chiesa di Cristo e lampada sempre luminosa per tutta la terra: hai brillato nel mondo con il martirio, hai dissipato il buio degli idoli, o beato. Intercedi dunque con franchezza presso Cristo per la nostra salvezza.

Apolytikion di san Niceforo. Tono 4.

Il tuo martire, Signore, con la sua lotta, ha ricevuto da te, nostro Dio, la corona dell'incorruttibilità: con la tua forza, infatti, ha abbattuto i tiranni ed ha anche spezzato le impotenti audacie dei demoni. Per le sue preghiere, o Cristo Dio, salva le anime nostre.

11 FEBBRAIO

Memoria del santo ieromartire Biagio (forse sotto Licinio, 307-323).

Apolytikion. Tono 4.

Divenuto partecipe dei costumi degli apostoli e successore sul loro trono, hai usato la pratica, o uomo ispirato da Dio, per ascendere alla contemplazione: perciò, dispensando rettamente la parola della verità, hai anche lottato per la fede sino al sangue, ieromartire Biagio. Intercedi presso il Cristo Dio per la salvezza delle anime nostre.

12 FEBBRAIO

Memoria del nostro santo padre Melezio, arcivescovo della grande Antiochia (381).

Apolytikion. Tono 4.

Regola di fede, immagine di mitezza, maestro di continenza: così ti ha mostrato al tuo gregge la verità dei fatti. Per questo, con l'umiltà, hai acquisito ciò che è elevato; con la povertà, la ricchezza, padre e pontefice Melezio. Intercedi presso il Cristo Dio, per la salvezza delle anime nostre.

13 FEBBRAIO

Memoria del nostro santo padre Martiniano (398-402).

Apolytikion. Tono pl. 4.

Hai spento con rivoli di lacrime, o beato, la fiamma delle tentazioni; e frenate le ondate del mare e gli impeti delle belve, gridavi: Glorioso tu sei, Onnipotente, tu che mi hai salvato dal fuoco e dalla procella.

14 FEBBRAIO

Memoria del nostro santo padre Ausenzio (sotto Leone, 457-474).

Apolytikion. Tono 1.

Cittadino del deserto, angelo in un corpo e taumaturgo ti sei mostrato, o Ausenzio, padre nostro teòforo. Con digiuno, veglia e preghiera hai ricevuto celesti carismi e guarisci i malati e le anime di quanti a te accorrono con fede. Gloria a colui che ti ha dato forza; gloria a colui che ti ha incoronato; gloria a colui che per mezzo tuo opera guarigioni in tutti.

15 FEBBRAIO

Memoria del santo apostolo Onesimo.

Apolytikion. Tono 3.

Santo apostolo Onesimo, intercedi presso il Dio misericordioso perché conceda alle anime nostre la remissione delle colpe.

16 FEBBRAIO

Memoria del santo martire Panfilo (intorno al 309) e dei suoi compagni.

Apolytikion. Tono 4.

I tuoi martiri, Signore, con la loro lotta hanno ricevuto da te, nostro Dio, le corone dell'incorruttibilità: con la tua forza, infatti, hanno abbattuto i tiranni ed hanno anche spezzato le impotenti audacie dei demoni. Per le loro preghiere, o Cristo Dio, salva le anime nostre.

10 APRILE

Memoria dei santi martiri Terenzio, Pompeo, Massimo, Macario, Africano e i loro compagni (sotto Decio, 249-251).

Apolytikion. Tono pl. 1.

Furono grandemente stupite le schiere dei cieli, per le belle imprese dei santi martiri, poiché con un corpo mortale hanno invisibilmente vinto il nemico incorporeo, felicemente lottando per la potenza della croce; e intercedono presso il Signore, perché sia fatta misericordia alle anime nostre.

11 APRILE

Memoria del santo ieromartire Antipa, vescovo di Pergamo (sotto Domiziano, 81-96).

Apolytikion. Tono 1.

Onoriamo, o fedeli, Antipa, illustre pontefice e vescovo di Pergamo, divino effusore di unguento profumato e compagno di lotta dei martiri; onoriamolo quale grande e rapidissimo guaritore del tremendo dolore dei denti, e a lui con tutta l'anima acclamiamo: Gloria al Cristo che ti ha glorificato; gloria a lui che ti ha incoronato; gloria a lui che per mezzo tuo opera guarigioni per tutti.

12 APRILE

Memoria del nostro santo padre e confessore Basilio, vescovo di Pario (forse sotto Costantino Copronimo, 741-775).

13 APRILE

Memoria del nostro santo padre e confessore Martino, papa di Roma (654).

14 APRILE

Memoria dei santi apostoli del gruppo dei settanta, Aristarco, Pudente e Trofimo (sotto Nerone, 64-68).

15 APRILE

Memoria del santo martire Crescente (III sec.?).

16 APRILE

Memoria delle sante martiri Agape, Irene e Chione (sotto Diocleziano, 284-305).

Apolytikion. Tono pl. 1.

Tu che ci hai dato i prodigi dei tuoi santi martiri come inespugnabile baluardo, o Cristo Dio, per le loro suppliche dissipa i consigli delle genti e rafforza la signoria del regno, perché solo sei buono e

MESE DI APRILE

1° APRILE

Memoria della nostra santa madre Maria egiziana, penitente nella valle del Giordano (522).

Apolytikion. Tono pl. 4.

In te, madre, è stata perfettamente custodita l'immagine di Dio, perché tu, prendendo la croce, hai seguito Cristo, e coi fatti hai insegnato a trascurare la carne, perché passa, e a darsi cura dell'anima, realtà immortale: per questo insieme agli angeli esulta il tuo spirito, o santa Maria.

2 APRILE

Memoria del nostro santo padre taumaturgo Tito (IX sec.?).

3 APRILE

Memoria del nostro santo padre e confessore Niceta, igumeno del Monastero del Midikion (824).

4 APRILE

Memoria dei santi martiri Teodulo e Agatopode (sotto Galerio Massimiano, 286-305); e dei nostri santi padri Giorgio di Maleos e Giuseppe inografo (886).

5 APRILE

Memoria dei santi martiri Claudio, Diodoro, Vittore, Vittorino, Papia, Niceforo e Serapione (sotto Decio, 249-251).

6 APRILE

Memoria del nostro santo padre Eutichio, patriarca di Costantinopoli (582).

7 APRILE

Memoria del santo martire Calliopio (sotto Galerio Massimiano, 286-305).

8 APRILE

Memoria dei santi apostoli del gruppo dei settanta Erodione, Agabo, Rufo, Asincrito, Flegonte e Ermo.

9 APRILE

Memoria del santo martire Eupsichio, a Cesarea (sotto Giuliano l'apostata, 361-363).

17 FEBBRAIO

Memoria del santo megalomartire Teodoro Tirone (sotto Massimiano Galerio, 286-305).

Apolytikion. Tono 2.

Grandi le opere della fede! Nella sorgente della fiamma, come ad acque di ristoro, il santo martire Teodoro esultava: olocausto arso dal fuoco, è stato offerto alla Trinità quale dolce pane. Per le sue preghiere, o Cristo Dio, abbi pietà di noi.

18 FEBBRAIO

Memoria del nostro santo padre Leone, papa di Roma (461).

Apolytikion. Tono pl. 4.

Guida di retta fede, maestro di pietà e di decoro, astro del mondo, ornamento divinamente ispirato degli ortodossi, o sapiente Leone, con le tue dottrine hai illuminato tutti, o lira dello Spirito: intercedi presso il Cristo Dio per la salvezza delle anime nostre.

19 FEBBRAIO

Memoria del santo apostolo Archippo.

Apolytikion. Tono 3.

Santo apostolo Archippo, intercedi presso il Dio misericordioso perché conceda alle anime nostre la remissione delle colpe.

20 FEBBRAIO

Memoria del nostro santo padre Leone, vescovo di Catania (VIII sec.?).

Apolytikion. Tono 4.

Regola di fede, immagine di mitezza, maestro di continenza: così ti ha mostrato al tuo gregge la verità dei fatti. Per questo, con l'umiltà, hai acquisito ciò che è elevato; con la povertà, la ricchezza, padre e pontefice Leone. Intercedi presso il Cristo Dio, per la salvezza delle anime nostre.

21 FEBBRAIO

Memoria del nostro santo padre Timoteo dei Simboli (intorno al sec. VIII) e di sant'Eustazio patriarca della grande Antiochia (intorno al 338).

Apolytikion. Tono 4.

O Dio dei padri nostri, che sempre agisci con noi secondo la tua clemenza, non distogliere da noi la tua misericordia, ma, per le loro preghiere, dirigi la nostra vita nella pace.

22 FEBBRAIO

Memoria del ritrovamento delle reliquie dei santi martiri nel quartiere di

Eugenio (sotto Arcadio, 345-408).

Apolytikion. Tono 4.

I tuoi martiri, Signore, con la loro lotta hanno ricevuto da te, nostro Dio, le corone dell'incorruttibilità: con la tua forza, infatti, hanno abbattuto i tiranni ed hanno anche spezzato le impotenti audacie dei demoni. Per le loro preghiere, o Cristo Dio, salva le anime nostre.

23 FEBBRAIO

Memoria del santo ieromartire Policarpo, vescovo di Smirne nel 155 o 156 (sotto Aniceto).

Apolytikion. Tono 4.

Divenuto partecipe dei costumi degli apostoli e successore sul loro trono, hai usato la pratica, o uomo ispirato da Dio, per ascendere alla contemplazione: perciò, dispensando rettamente la parola della verità, hai anche lottato per la fede sino al sangue, ieromartire Policarpo. Intercedi presso il Cristo Dio per la salvezza delle anime nostre.

24 FEBBRAIO

Memoria del ritrovamento del prezioso capo del santo profeta, precursore e battista Giovanni.

Apolytikion. Tono 4.

Sorta dalla terra, la testa del precursore sprigiona per i fedeli raggi di incorruttibilità capaci di sanare; essa raduna in alto la moltitudine degli angeli e convoca in basso la stirpe degli uomini, perché a una sola voce rendano gloria al Cristo Dio.

25 FEBBRAIO

Memoria del nostro santo padre Tarasio, arcivescovo di Costantinopoli (806).

Apolytikion. Tono 4.

Regola di fede, immagine di mitezza, maestro di continenza: così ti ha mostrato al tuo gregge la verità dei fatti. Per questo, con l'umiltà, hai acquisito ciò che è elevato; con la povertà, la ricchezza, padre e pontefice Tarasio. Intercedi presso il Cristo Dio, per la salvezza delle anime nostre.

26 FEBBRAIO

Memoria di san Porfirio, vescovo di Gaza (420).

Apolytikion. Tono 4.

Regola di fede, immagine di mitezza, maestro di continenza: così ti ha mostrato al tuo gregge la verità dei fatti. Per questo, con

31 MARZO

Memoria del santo ieromartire e taumaturgo Ipazio, uno dei 318 padri di Nicea, vescovo di Gangre in Paflagonia (sotto Costantino il grande, per mano dei novaziani).

Memoria del nostro santo padre Nicone e dei suoi 199 discepoli (sotto Aureliano, 270-275).

24 MARZO

Proeórtia dell'Annunciazione della santissima Madre di Dio.
Apolytikion proeórtion. Tono 4.

Oggi festeggiamo con gaudio la festa vigilare della gioia universale: ecco infatti, Gabriele viene per portare alla Vergine il buon annuncio, con timore e stupore insieme: Gioisci, piena di grazia, il Signore è con te.

25 MARZO

ANNUNCIAZIONE DELLA SANTISSIMA MADRE DIO E SEMPRE VERGINE MARIA

Apolytikion. Tono 4.

Oggi è il principio della nostra salvezza e la manifestazione del mistero nascosto da secoli: il Figlio di Dio diviene Figlio della Vergine, e Gabriele porta la buona novella della grazia. Con lui dunque acclamiamo alla Vergine: Gioisci, piena di grazia, il Signore è con te.

26 MARZO

Sinassi dell'arcangelo Gabriele.
Apolytikion. Tono 4.

Capo supremo dei celesti eserciti, noi indegni ti supplichiamo: con le tue preghiere sii per noi baluardo; custodisci al riparo delle ali della tua gloria immateriale noi che ci prostriamo e con insistenza gridiamo: Liberaci dai pericoli, tu che sei principe delle superne schiere.

27 MARZO

Memoria della santa martire Matrona, di Tessalonica (IV sec.?).

28 MARZO

Memoria del nostro santo padre Ilarione il giovane (754).

29 MARZO

Memoria dei santi martiri Marco, vescovo di Aretusa, e di Cirillo diaco-
no e i loro compagni (sotto Giuliano l'apostata, 361-363); e dei santi martiri
Giona, Barachisio e i loro compagni (in Persia sotto Sapore II, 310-379).

30 MARZO

Memoria del nostro santo padre Giovanni Climaco, scrittore della Scala
(649).

l'umiltà, hai acquisito ciò che è elevato; con la povertà, la ricchezza,
padre e pontefice Porfirio. Intercedi presso il Cristo Dio, per la sal-
vezza delle anime nostre.

27 FEBBRAIO

Memoria del nostro santo padre Procopio il decapolita (sotto Leone I-
saurico, 717-741).

28 FEBBRAIO

Memoria del nostro santo padre Basilio il confessore, compagno di asce-
si di Procopio il decapolita.

29 FEBBRAIO

Memoria del nostro santo padre e confessore Cassiano (434 o 435).
AVVERTENZA. Quando l'anno è bisestile, questo ufficio si celebra il 29, men-
tre, se l'anno non è bisestile, lo si celebra il 28 all'apódipnon.

MESE DI MARZO

1° MARZO

Memoria della santa martire Eudocia di Samaria (sotto Traiano, 98-117).
Apolytikion. Tono 4.

In te, madre, è stata perfettamente custodita l'immagine di Dio, perché tu, prendendo la croce, hai seguito Cristo, e coi fatti hai insegnato a trascurare la carne, perché passa, e a darsi cura dell'anima, realtà immortale: per questo insieme agli angeli esulta il tuo spirito, o santa Eudocia.

2 MARZO

Memoria del santo ieromartire Teodoto, vescovo di Cirenia di Cipro (sotto Licinio, 321-323).

3 MARZO

Memoria dei santi martiri Eutropio, Cleonico e Basilisco (sotto Massimiano, 286-305).

4 MARZO

Memoria del nostro santo padre Gerasimo il giordanita (475).

5 MARZO

Memoria del santo martire Conone in Isauria (sotto Decio, 249-251).

6 MARZO

Memoria dei santi 42 martiri di Amorio: Teodoro, Costantino, Callisto, Teofilo, Bassoe e i loro compagni (838).

7 MARZO

Memoria dei santi ieromartiri, vescovi di Cherson, Efrem, Basilio, Eugenio, Agatodoro, Capitone, Eterio ed Elpidio (sotto Diocleziano, 284-305).

8 MARZO

Memoria del nostro santo padre Teofilatto, vescovo di Nicomedia (842).
Apolytikion, *da dire se non è quaresima*. Tono pl. 2.

Nel nascondimento hai vissuto, o celebratissimo, ma Cristo ti ha mostrato a tutti collocandoti come astro parlante, lucerna spirituale, e ti ha affidato le tavole delle dottrine dello Spirito, con le quali ti preghiamo di illuminarci.

9 MARZO

+ Memoria dei santi e grandi 40 martiri che hanno subito il martirio nello stagno gelato a Sebastea in Armenia (sotto Licinio, 321-323).

Apolytikion. Tono 1.

Ti commuovano, Signore, le sofferenze patite per te dai santi, e sana, ti preghiamo, tutti i nostri dolori, o amico degli uomini.

10 MARZO

Memoria del santo martire Codrato e dei suoi compagni a Corinto (sotto Decio, 249-251).

11 MARZO

Memoria del nostro santo padre Sofronio, patriarca di Gerusalemme (638).

12 MARZO

Memoria del nostro santo padre e confessore Teofane, igumeno di Singriana in Bitinia (817).

13 MARZO

Memoria della traslazione delle reliquie del nostro santo padre Niceforo, patriarca di Costantinopoli (847).

14 MARZO

Memoria del nostro santo padre Benedetto (550 ca.)

15 MARZO

Memoria dei santi martiri Agapio e compagni (sotto Diocleziano, 284-305).

16 MARZO

Memoria del santo martire Sabino l'egiziano (sotto Diocleziano, 284-305).

17 MARZO

Memoria di sant'Alessio, uomo di Dio.

18 MARZO

Memoria del nostro santo padre Cirillo, vescovo di Gerusalemme (386).

19 MARZO

Memoria dei santi martiri Crisante e Daria (sotto Numeriano, 283-284).

20 MARZO

Memoria dei nostri santi padri uccisi dai mauri nel monastero di san Saba (797).

21 MARZO

Memoria del nostro santo padre Giacomo il confessore, vescovo (sotto Leone Armeno, 813-820).

22 MARZO

Memoria del santo ieromartire Basilio, presbitero della Chiesa di Ancira (sotto Giuliano l'apostata, 361-363).

23 MARZO